La richiesta: il villaggio accoglienza di Cassibile per i profughi ucraini. Romano: “E’ pronto all’uso”

E’ stata inviata al presidente della Regione ed al prefetto di Siracusa una richiesta per l’utilizzo del villaggio dell’accoglienza di Cassibile per i profughi ucraini. L’istanza è stata predisposta dal Comitato dei cittadini che hanno firmato la petizione contro il villaggio per extracomunitari di contrada Palazzo.
“Visto l’invito del Presidente della Regione Sicilia, tramite il dipartimento della protezione civile, nonché la disponibilità dell’Anci Sicilia di cooperare per affrontare l’esigenza umanitaria – si legge nella missiva – e considerato che Cassibile ospita un centro di accoglienza attrezzato, attualmente non inutilizzato, pronto all’uso” si chiede di valutare “la possibilità di utilizzare tutto o in parte il centro di cui trattasi a fini umanitari per accogliere sin da subito alcune famiglie ucraine dove oltre a trovare ospitalità troverebbero un territorio già fortemente vocato per l’accoglienza, l’integrazione e la solidarietà. Inoltre il territorio garantirebbe servizi necessari a cominciare dalla possibilità per i bambini di frequentare le scuole oltre a varie attività sportive, ludiche e didattiche”.
Saranno le autorità regionali e nazionali a valutare un eventuale utilizzo della struttura a questo scopo. Da Palazzo Vermexio filtra, in verità, l’intenzione di proporre la Casa del Pellegrino per lo stesso scopo di accoglienza. Ma quella struttura è da mesi al centro di un contenzioso tra l’ente proprietario ed il Santuario della Madonna delle Lacrime.

Porto turistico di Avola, il CGA rigetta ricorso. La soddisfazione del sindaco

Il Consiglio di giustizia amministrativa non ha accolto il ricorso della Fn Progettazione nella vicenda porto turistico di Avola. Una notizia accolta con soddisfazione dal sindaco, Luca Cannata. “La nostra amministrazione comunale ha agito rispettando le norme, così come detto fin dall’inizio. Dimostriamo ancora una volta la correttezza della gestione della città”

Da una parte la Fn Progettazione, dall’altra l’amministrazione comunale che aveva chiesto l’annullamento della decisione (assunta nella conferenza dei servizi del 7 settembre 2016) di archiviare definitivamente la domanda di concessione demaniale marittima. Dopo il Tar, che aveva già peraltro dato ragione all’amministrazione comunale.

L’archiviazione della domanda, adottata dal sindaco tenendo conto delle risultanze della Conferenza di servizi – si legge nella sentenza del Cga – “è dovuta alla perdurante carenza documentale, che ha impedito l’espressione dei pareri, al mancato avvio di una corretta procedura di impatto ambientale e al considerevole lasso di tempo trascorso dall’avvio del procedimento”.

La Fn progettazioni, infatti, non aveva prodotto tutti gli atti richiesti e dunque è stata corretta la procedura di archiviazione del procedimento. D’altra parte, commentano fonti vicine al primo cittadino, la FN Progettazioni non ha mai impugnato i verbali ed è stato impugnato solo l’ultimo quando l’amministrazione comunale aveva chiesto un’integrazione documentale e l’avvio di una procedura Via-

Vas, che invece la società avrebbe ritenuto non necessarie.
“Confermato il nostro modo di agire nell’interesse pubblico – dice Cannata – e la nostra voglia di realizzare opere pubbliche con la massima trasparenza. Avevamo sottolineato come le valutazioni ambientali fossero legittime, necessarie e indispensabili per poter procedere col progetto ma non siamo stati ascoltati e c’è chi ha pensato che volessimo penalizzare il territorio. Ma è finita in maniera diametralmente opposta e i giudici del Tar di Catania e del Cga di Palermo ci hanno dato ragione.
Il Cga ha infatti ritenuto pure infondata la richiesta di risarcimento danni proprio perché l’amministrazione ha agito legittimamente e il danno, in ogni caso, sarebbe del tutto sfornito di prova, condannando Fn Progettazione al pagamento delle spese di giudizio”.

Centri vaccinali anti-covid della provincia di Siracusa, cambiano giorni e orari di attività

Cambia l’orario di attività dei centri vaccinali della provincia di Siracusa. L’Asp ha rimodulato a partire da oggi il servizio, anche alla luce della possibilità di ricorrere, per il vaccino, ai medici di base ed alle farmacie.
Con la nuova programmazione, rimangono assicurati almeno un punto vaccinale in ogni comune per favorire la somministrazione delle dosi booster per i soggetti già prenotati e per le dosi di richiamo, nonché i centri vaccinali con le corsie dedicate alle vaccinazioni pediatriche e i punti

nei presidi ospedalieri per l’accesso protetto su programmazione per i pazienti a maggior rischio allergologico. Coloro che erano già prenotati sono stati informati a mezzo sms.
Per l’accesso ai centri vaccinali anti covid dell’Asp di Siracusa viene mantenuta come canale preferenziale la prenotazione nel portale gestito da Poste Italiane ma chiunque della popolazione target può presentarsi liberamente nelle giornate e nelle fasce orarie indicate nella nuova programmazione, che potrebbe essere ulteriormente modificata nei prossimi giorni, consultabile nella home page del sito internet aziendale www.asp.sr.it alla voce “Centri vaccinali anti covid-19”.
Questa la nuova programmazione dei centri vaccinali anti covid-19:

Augusta Punta Izzo – CRDD Marina Militare martedì 8.30–13.30, giovedì 8.30-13.30 e 15-19 (pomeriggio anche pediatrico) e sabato 8.30-13.30 (anche pediatrico);

Avola P.O. Di Maria (anche vaccinazioni “protette”) lunedì ore 14-18, martedì ore 14-18 (pediatrico), giovedì 14-18 e venerdì 14-18;

Buccheri viale A. De Gasperi 2 giovedì ore 9-13;

Canicattini SEMP Via Umberto 391 lunedì 14-19, giovedì 14-18 (pediatrico) e venerdì 14-19;

Carlentini Sede Protezione Civile martedì ore 15-19 e sabato ore 15-19;

Ferla SEMP Via Garibaldi s.n. mercoledì ore 9-13;

Floridia Centro Servizi contrada Vignarelli martedì ore 14-19, mercoledì ore 9-14 e 14-19 pediatrico e venerdì ore 9-14;

Francofonte Guardia Medica Contrada Coco 1 martedì e giovedì ore 8-14;

Lentini P.O. di Lentini (anche vaccinazioni “protette”) lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8-14;

Lentini pediatrico piazza Aldo Moro lunedì e venerdì ore 15-18;

Melilli SEMP Via Martiri di Via Fani s.n. venerdi ore 9-13;

Noto P.O. Trigona (anche vaccinazioni “protette”) lunedi e mercoledi 8-14, martedi 15-19 (pediatrico) e sabato (anche pediatrico) ore 8-14;

Palazzolo Protezione Civile Via Campailla lunedì, mercoledì, venerdi ore 15-20 e sabato 9-14;

Portopalo Hub martedì e giovedì 8-14 e sabato e domenica (pediatrico) ore 8-14;

Priolo c.da Cava dei Sorciaro c/o Cerica mercoledì e sabato 8-13 (anche pediatrico);

Rosolini SEMP Via Cav. Domenico Marina 1 lunedì, mercoledì e venerdì 14-18 e sabato 9-13;

Solarino SEMP Via Magenta 1 mercoledì 9-14 e pediatrico ore 14-18 e giovedì 9-19 anche pediatrico;

Sortino SEMP Via Libertà 125 lunedì ore 13-17;

Siracusa HUB Urban center mercoledi e venerdi ore 14-19 anche pediatrico e sabato e domenica 8-13 anche pediatrico;

Villasmundo ex Scuola S. Giuliano venerdi 15-18;

Siracusa PO Umberto I riservato su programmazione alle vaccinazioni “protette” per i pazienti a maggior rischio allergologico

Siracusa-Gela verso Modica, aperto sovrapasso Sp45 Modica-Pozzallo

Sopralluogo dell'assessore regionale Marco Falcone nel cantiere della Siracusa-Gela, in costruzione nel ragusano. «Abbiamo visitato anche oggi un cantiere in febbrile attività, pienamente avviato verso l'obiettivo di portare l'Autostrada del Sud-est a Modica. Siamo soddisfatti per aver segnato oggi un altro significativo passo in avanti, aprendo al traffico il sovrappasso della Sp 45 Modica-Pozzallo. Grazie a quest'opera ricuciamo e ammoderniamo la viabilità provinciale della zona, ma soprattutto facciamo proseguire senza intoppi lo sviluppo della nuova piattaforma autostradale fra Ispica e Modica", ha detto al termine della visita.
Il sovrappasso della Sp 45 Modica-Pozzallo interseca il lotto autostradale.

Edilizia, sicurezza nei cantieri: la denuncia della Cgil dopo l'ultimo incidente. "Noi parte civile"

Dopo il grave incidente sul lavoro dello scorso 2 marzo, a Siracusa, la Cgil tuona. "Il sistema è totalmente inadeguato

ad affrontare la sfida della vigilanza dentro un comparto economico in grande espansione per effetto dei bonus e che potrebbe mantenere livelli alti di occupazione ancora per qualche anno", denunciano il segretario generale Alosi ed il segretario degli edili (Fillea), Salvo Carnevale. "Serve dare immediatamente, e per il prossimo biennio, attuazione del Documento di Programmazione della Vigilanza per il 2021, in cui si disponeva, tra le altre cose, l'attivazione di una campagna straordinaria di vigilanza in edilizia".
Gli accertamenti in questione dovevano riguardare, in particolare le condizioni di salute e sicurezza, il rispetto dei protocolli anticontagio e la veridicità, effettività e adeguatezza dei percorsi formativi e della relativa attestazione; la corretta instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro, con particolare riguardo all' applicazione del contratto collettivo dell'edilizia per le imprese operanti nel settore, ai connessi obblighi di iscrizione alla Cassa Edile, ai falsi part time, alla verifica della genuinità delle posizioni artigiane e dei frequenti sottoinquadramenti dei lavoratori; e poi la gestione e regolarità dei distacchi e delle ipotesi di codatorialità, degli appalti e dei subappalti, con particolare attenzione alle sempre più diffuse forme di esternalizzazione; e infine la verifica della conformità normativa delle attrezzature di lavoro (Titolo III del d.lgs. n. 81/2008) e delle macchine (d.lgs. n. 17/2010), nonché le modalità del relativo utilizzo durante l'intero ciclo di vita (installazione, preparazione, avvio, funzionamento, pulitura, manutenzione, smantellamento).
Il documento, inoltre, indirizzava le verifiche, sia verso le realtà produttive oggetto di fondate segnalazioni/richieste d'intervento, sia verso obiettivi individuati mediante un'accurata attività di controllo preventivo del territorio e di intelligence attraverso le risultanze delle analisi di rischio ricavabili dall'elaborazione dei dati contenuti nelle notifiche preliminari (natura dell'opera, importo lavori, numero presunto di lavoratori presenti, autonomi) e dallo scambio di dati e informazioni con le Casse Edili, come

previsto dal protocollo sottoscritto lo scorso 11 marzo tra l'INL e la Commissione Nazionale delle Casse Edili/Edilcasse (CNCE).
"Ci chiediamo come sia possibile produrre risultati significativi in ottemperanza di un documento puntuale come questo, in presenza di istituti di vigilanza praticamene azzerati e senza grossi mezzi a disposizione per effetto di una scellerata politica di risparmio.
I tempi di reazione sulla programmazione degli interventi e sulle segnalazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali sono, purtroppo, spesso inappropriati rispetto alla durata media di un cantiere", lamentano Alosi e Carnevale. "In sostanza i controlli arrivano quando i buoi sono già scappati. E la rapida crescita del settore nell'ultimo anno non ha fatto altro che ingigantire la totale impossibilità di affrontare le criticità e ciò che accade nei cantieri super bonus, con una forte compresenza di imprese, sono la rappresentazione di questa impotenza dello Stato".
La Cgil torna allora a chiedere il "potenziamento degli istituti di vigilanza (gli ultimi concorsi prevedono un reclutamento risibile rispetto al fabbisogno Provinciale); l'obbligatorietà dell'azione formativa di settore che sarebbe già un atto necessario per i neo assunti; e la condivisione totale dei sistemi informativi tra tutti gli istituti di vigilanza, gli enti bilaterali edili e anche le organizzazioni sindacali che rimangono un termometro fondamentale dell'aria che si respira in cantiere".
Poi l'accusa: "nonostante gli enormi progressi normativi e contrattuali grazie all'azione perpetua delle organizzazioni sindacali del settore costruzioni, rimane ancora possibile trovare lavoratori in nero che si infortunano e con le aziende che pensano di aggirare la norma correndo a regolarizzare la posizione contributiva il giorno dell'infortunio. Se sarà necessario ci costituiremo parte civile perché riteniamo questi ultimi fatti di una gravità inaccettabile e non siamo disposti al solito stucchevole dispiacere di circostanza".

foto dal web

Due daspo a calciatori e presidente denunciato: è successo a Cassibile

Ha strascichi poco felici la partita di calcio tra Cassibile e Rari Nantes, dello scorso 26 febbraio e valevole per il campionato di terza categoria. Daspo per due giocatori del Cassibile, rei di aver aggredito l'arbitro durante la partita, causandogli – spiegano gli investigatori – lesioni personali. La dirigenza della società si è prodigata per assicurare subito assistenza e cure al direttore di gara.
Le indagini della Polizia, avviate dopo l'episodio, hanno però fatto emergere che al Tuccito di Cassibile il pubblico non avrebbe potuto sedere sugli spalti, come invece accaduto. L'impianto è risultato privo di agibilità. Per questo il presidente della compagine sportiva è stato denunciato dalla Digos di Siracusa.

Sorpresi nella notte con 650kg di limoni: denunciati

due avolesi. Agrumi donati

I Carabinieri di Noto hanno denunciato due avolesi, di 45 e 50 anni, per ricettazione in concorso. Sono stati trovati in possesso di oltre 650 kg di limoni. Nella notte, una pattuglia in servizio in aree rurali, nella zona del Lido di Noto, si è imbattuta in una vecchia utilitaria che circolava a fatica, visto il carico, e con i fari spenti. I militari, che hanno notato il repentino cambio di marcia e di direzione della vettura per sfuggire al controllo, l'hanno raggiunta ed hanno fermato i due occupanti mentre tentavano di scappare a piedi per le campagne circostanti.
Il controllo della vettura ha consentito di riscontrare la presenza di oltre 600 kg di limoni della cui provenienza non è stata fornita alcuna informazione utile dai due soggetti. I limoni, non reclamati, sono stati donati in beneficienza a quattro realtà benefiche molto attive nel territorio: la Caritas, la Comunità Incontro, la Mensa di San Corrado e la Bottega Solidale.

Legalità a scuola, festa per la Polizia al comprensivo Archimede

Continua il progetto Legalità condotto dalla Questura di Siracusa con incontri nelle scuole. Componenti dell'Ufficio per la Comunicazione hanno dialogato con i bambini delle classi elementari dell'Istituito Archimede di Siracusa.
La scelta di riprendere gli incontri a scuola con i più piccoli non è stata casuale ma frutto di una costruttiva

sinergia con la preside dell'istituto, Giusy Aprile, che ha coordinato le maestre impegnate in un progetto di sensibilizzazione alla legalità ed al rispetto delle regole ed alla figura "amica" del Poliziotto.
Emozionante l'accoglienza che i bimbi del plesso centrale e del plesso "Forlanini" hanno riservato ai Poliziotti, salutandoli con lo sventolio di bandierine tricolore, da loro stessi confezionate, e con biglietti con su scritto "W la Polizia di Stato".
Nel corso dell'incontro, che ha toccato i temi della legalità, gli agenti hanno regalato ai bambini dei cappellini e degli zainetti con il logo della Polizia di Stato, assegnati alla Questura di Siracusa dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Profughi dall'Ucraina, 40 famiglie siracusane offrono alloggio: intesa Consulta Civica-Consolato

Sono 40 le famiglie del capoluogo che hanno dato la loro disponibilità ad ospitare 62 profughi ucraini. Il numero definitivo dovrebbe crescere ancora man mano che le famiglie, tramite la Consulta Civica di Siracusa, si mettono a disposizione del Consolato Generale di Ucraina con sede a Napoli a cui domani verranno inviate le dichiarazioni di ospitalità corredate dai necessari documenti. La dichiarazione è necessaria per i cittadini stranieri che arrivano in Italia e serve ad informare le istituzioni italiane che lo straniero ha un posto dove vivere.

“Ringrazio le famiglie-rifugio siracusane che stanno aderendo”, commenta il presidente della Consulta Civica, Damiano De Simone. “L’attenzione maggiore è rivolta a donne e bambini, pur avendo inserito tra le scelte anche quella di ospitare anziani e disabili. La Consulta Civica di Siracusa, forte della collaborazione delle associazioni aderenti al comitato Società Civile Unita, provvederà a rifornire le famiglie che ospitano profughi di derrate alimentari e farmaceutiche. In questo momento stiamo dialogando in maniera davvero proficua col Consolato, proprio per rispondere al meglio alle esigenze di rifugio ed organizzarci di conseguenza. Se la maggior parte dei rifugiati saranno bambini – spiega ad esempio De Simone – indirizzeremo all’acquisto di beni per bambini. Il principio è fornire ciò che serve. I cittadini siracusani stanno rispondendo in maniera davvero encomiabile: chi per l’ospitalità, chi per assumersi l’onere di acquistare mensilmente le derrate necessarie. Sono orgoglioso di questa risposta”.
E’ bene precisare che non esistono benefici economici per chi offre rifugio. “Ci appelliamo alla vera solidarietà”, precisa infatti Damiano De Simone. “Tenuto però conto del periodo di crisi globale, la Consulta Civica di Siracusa ha ritenuto moralmente doveroso sostenere le famiglie che daranno rifugio, rifornendole di derrate alimentari e farmaceutiche”.
Anche il mondo della scuola inizia a mobilitarsi. In settimana, in almeno due istituti comprensivi si voterà per iniziative di aperture ai bimbi ucraini che saranno ospitati nel territorio, dalle famiglie. Saranno “compagni di banco” dei siracusani.

foto ilriformista.it

Il cuore di associazioni e volontari: kit di primo soccorso e alimenti, da Siracusa all'Ucraina

Parallelamente alle famiglie che offrono ospitalità ai profughi, continua a Siracusa la gara di solidarietà in favore del popolo ucraino. Tre furgoni e diverse macchine hanno già raggiunto Acireale da dove ieri è partito un convoglio diretto nella regione di Volin in Ucraina. All'interno dei pacchi sono stati raccolti: farmaci, presidi medico-chirurgici e kit primo soccorso ma anche alimenti a lunga scadenza, alimenti per bambini, pannolini, coperte ed altri generi di prima necessità oltre a lettere e messaggi di solidarietà rivolti alla popolazione ucraina.
Tra i contributi più commoventi, quelli di bimbe e bimbi delle scuole che hanno voluto con i disegni far volare lontano un tenero messaggio di pace e speranza. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di tante volontarie e volontari delle associazioni: Astrea in Memoria di Stefano Biondo, Arci Siracusa, Zuimama Arciragazzi, Assoraider Siracusa e RiciCreo di Ferla con il supporto logistico del Comune di Ferla e non ultima per importanza la collaborazione e il grande cuore della cittadinanza siracusana e di quella ferlese.
Centrale la presenza di una cittadina ucraina che vive da poco a Siracusa, Nataliya Figurna, grazie alla quale è stato possibile stabilire una rete di contatti e collaborazioni in tutta Italia fino a giungere in Ucraina: "Abito in Italia dal 2010, sono originaria di Ivano-Frankivs'k, cittadina della parte occidentale dell'Ucraina. Dal 2015 ho vissuto a Firenze, dove lavoravo nel settore della moda. Al momento lavoro on line e mi sono trasferita a Siracusa da fine novembre perché volevo avvicinarmi al mare e a un clima più caldo per il

periodo invernale. Una parte della mia famiglia sta in Italia ma tanti parenti e amici stanno in Ucraina. Mi sono subito attivata per contribuire, almeno minimamente, alla Pace e per alleviare un po’ il dolore dei miei connazionali attraverso gli aiuti. Adesso provo dolore e paura, mi sento impotente, ma anche tanta gratitudine per la sensibilità e la solidarietà degli italiani e in particolar modo dei siciliani. Avete un grande cuore”.







Motore instancabile delle iniziative locali è Rossana La Monica, presidente di Astrea in memoria di Stefano Biondo. “Stiamo vivendo con particolare sofferenza momenti storici così difficili ed ingiusti. Mobilitarsi è la giusta conseguenza per alleviare questo forte senso d’impotenza e angoscia. Eravamo lì a preparare tutte quelle scatole. Guardavo le mie mani maneggiare kit di primo soccorso, medicine e materiale per bambini e bambine di tutte le età e non riuscivo a non sentire un nodo alla gola, è stata una

raccolta che non avrei mai, mai, voluto fare”.
C’è poi Simona Cascio, di Arci Siracusa: “Le lacrime sono scappate più di una volta, dalla signora che portava a fatica un sacchetto con tutto quello che era in grado di donare, agli ucraini ormai siracusani di adozione che mi affidavano insieme al pacco tutto il loro desiderio di accompagnarlo fino al loro Paese, ai bambini della scuola che hanno portato i disegni da spedire con il loro carico di speranza. Vorrei veramente ringraziare tutte le volontarie e i volontari che anonimamente ci hanno aiutati a piegare, impacchettare, selezionare e trasportare l’enorme materiale arrivato. Chi ha messo a disposizione garage, auto, energia e amore a volontà”.
Cristina Aripoli, Zuimama Arciragazzi: “Sono giorni carichi di emozioni, ho visto donare ognuno per ciò che poteva… bambini, giovani delle scuole, il mondo dello sport, le associazioni di vari paesi della nostra provincia, gli anziani ed altri migranti fuggiti da altre guerre.. Ringraziamo tutto il terzo settore della provincia di Siracusa che ha collaborato mettendosi in rete non solo che le altre realtà associative di Italia ma anche della Polonia, Romania, Ucraina e quella parte di popolo russo che rinnega questa guerra. Abbiamo donato tantissimo da tutta Italia e insieme ci coordineremo fino alla fine”.